

20

28 Luglio 1932 X

Memoria re: Halgas-Berui

28 Luglio 1932 X

PRO - MEMORIA

I T A L G A S

All'Italgas occorrono, per la sua sistemazione finanziaria , 250 milioni di nuovo capitale e 150 milioni di mutuo a medio termine .

Il mutuo , su base interamente garantita, è stato richiesto direttamente dall'Italgas all'Istituto Mobiliare Italiano .

Per il capitale, si era dichiarata disposta a garantirne il riammento la Sofindit , purchè le venisse assicurato dall'Istituto Mobiliare Italiano un finanziamento decennale sino a 250 milioni , decurtabile di 1/10 all'anno , garantito dal deposito delle azioni Italgas di nuova emissione , con un eventuale margine .

L'Istituto Mobiliare ha risposto di non ritenere attuabile il proprio intervento diretto a fornire i fondi per la ricostituzione del capitale sociale . Poichè però di questa ricostituzione il Mobiliare stesso fa una condizione preliminare per la concessione del mutuo a cui sarebbe del resto in massima disposto , ed ha suggerito che sia la Comit a provvedervi , questa, allo scopo di rendere possibile la sistemazione del gruppo Italgas e non ostante le fondate obiezioni di principio che potrebbe sollevare , ha dichiarato di essere disposta a garantire l'assunzione delle nuove azioni Italgas per 250 milioni , purchè queste azioni rimangano in un primo tempo versate per soli 5/10 . Il capitale versato dall'Italgas ammonterebbe allora a 151 milioni , circa eguale al mutuo da accendere presso l'IMI .

In questo modo la Comit trasformerebbe in azioni 125 dei 150 milioni che l'Italgas le rimborserebbe con il ricavo del mutuo IMI . La situazione di tesoreria della Comit rimarrebbe praticamente immutata (la

Italgas le verserebbe 150 milioni , ma per contro le verrebbero (meno 125 milioni di cambiali Italgas , trasformate in azioni ) , mentre la situazione finanziaria dell'Italgas sarebbe assestata sino al momento in cui fosse possibile versare i rimanenti 5/10 sulle azioni Italgas e collocarle nel pubblico , mantenendo nel frattempo la Comit i rimanenti crediti necessari all'azienda .

Questa proposta non è stata accettata dall'IMI , che ha dichiarato di esigere, come condizione per la concessione del mutuo, che la Comit versi integralmente l'importo delle nuove azioni Italgas . L'accettazione di questa condizione da parte della Comit significherebbe un sensibile peggioramento della sua situazione di tesoreria, inquantochè le verrebbero a mancare 250 milioni di cambiali Italgas , mentre l'Italgas non potrebbe rimborsarle che 150 milioni , ricavo del mutuo IMI .

### T E R N I

La Terni ha richiesto all'IMI un mutuo garantito di 300 milioni, con il quale consolidare circa 3/4 del suo debito fluttuante , in gran parte verso la Comit .

L'IMI ha risposto - dopo prolungato esame - di essere disposto a concedere un mutuo di circa 175-180 milioni , contro tutte le garanzie offerte dalla Terni per un mutuo di 300 milioni , e purchè la Comit si impegni a mantenere alla Terni i 225 milioni circa di credito fluttuante residuo , differendo l'inizio dell'ammortamento di questo suo credito ad epoca successiva al termine decennale del mutuo da concedersi dall'IMI .

Mentre la Comit potrebbe , anche per il suo credito verso la Terni , prendere una posizione di attesa, come prospettato per la Italgas, se il mutuo IMI consolidasse almeno i 3/4 del debito fluttuante Terni , l'assunzione da parte della Comit dell'impegno chiesto dall'IMI signifi-

cherebbe per la Comit - che è un istituto di credito ordinario - la inamissibile concessione di un mutuo a termine molto più lungo che non l'IMI e , a differenza di questo , senza garanzie , tutte le garanzie ancora disponibili essendo ipotecate dall'IMI .

Mentre questa stessa mancanza di garanzie disponibili da parte della Terni esclude anche la possibilità di altre operazioni di smobilizzo che valgano a sollevare la Comit .

#### Riassumendo

l'accettazione delle condizioni poste dall'IMI implicherebbe per la Comit :

#### nel caso Italgas

un peggioramento della situazione di tesoreria dell'ordine di 100 milioni , attraverso l'assunzione di una partecipazione azionaria di 250 milioni ,

#### nel caso Terni

il congelamento di un mutuo dell'ordine di 225 milioni per un periodo ultra-decennale , senza garanzie e quindi senza i presupposti tecnici per lo smobilizzo .